

Verbale sintetico dell'incontro del Comitato Pendolari con i sindaci dei comuni (17-5-2014).

17.19 – Si comincia. Venere Sanna presenta il comitato e le sue attività

Spiega lo scopo del comitato e mette l'accento sui collegamenti con altri comitati analoghi.
Elenca brevemente gli invitati e evidenzia gli assenti.

17.22 - Parla Fabrizio Bonanni

Si presenta e legge la mail di Giuseppe Noia, direttore comunicazione e relazioni istituzionali ATAC che porge le scuse a nome dell'azienda per essere assente in ogni suo rappresentante.

MAIL DI SCUSE DI ATAC

*Da: Giuseppe Noia
Inviato: 17/05/2014 11:17
A: pendolari.romanord@gmail.com
Oggetto: Convegno Pendolari RomaNord - 17 maggio 2014*

Egregio Ingegnere Bonanni,

Faccio seguito alla conversazione recentemente avuta e, come d'accordo, le invio questa mail per formulare le nostre scuse per non poter partecipare al convegno promosso, causa il periodo denso di attività ed impegni operativi ed istituzionali.

Nel contempo le confermo il nostro interesse a mantenere un rapporto collaborativo con la rappresentanza della vostra associazione e siamo sicuramente disponibili a concordare un prossimo incontro tecnico per gli approfondimenti possibili.

Si conferma altresì l'impegno dell'azienda a mantenere gli standard qualitativi più elevati possibile coerentemente con le risorse disponibili e il ruolo rivestito.

Nell'augurare un buon lavoro agli intervenuti tutti al convegno, invio cordiali saluti.

Giuseppe Noia

*Comunicazione e Relazioni Istituzionali
Atac SpA*

Legge altresì la risposta da lui inviata a nome di tutti i membri e i soci del comitato.

*Da: Fabrizio Bonanni
Inviato: 17/05/2014 11:31
A: ATAC
Oggetto: R: Convegno Pendolari RomaNord - 17 maggio 2014*

Egregio Dott. Noia,

ringraziamo ATAC per la risposta.

Non possiamo non far notare che il nostro invito è stato comunicato quasi un mese fa e c'era tutto il tempo per portare anche voi al tavolo odierno nelle modalità utili per un confronto costruttivo. Questo lo dovete per rispetto alle istituzioni presenti, ma soprattutto per rispetto ai pendolari accorsi oggi e di tutti quelli che viaggiano tutti i giorni nelle pessime condizioni a voi note. A loro dovete dare tante risposte convincenti.

Il tavolo tecnico che intendiamo convocare prossimamente dovrà essere sicuramente risolutivo dei problemi che viviamo tutti. Non ci accontentiamo delle chiacchiere, vogliamo vedere e contribuire a un serio piano di sviluppo dell'intera tratta: non accetteremo riduzioni ma solo miglioramenti. Ci sarebbe piaciuto fare queste considerazioni alla presenza vostra, ma andiamo avanti lo stesso per avere un servizio migliore e al passo con i tempi.

È tempo di fare, oltre che a promettere.

A presto

Fabrizio

Comitato pendolari ferrovia Roma nord

Presentazione del comitato e elenco dei punti (ringrazia i sindaci intervenuti)

Si inizia con la proiezione delle [slide della presentazione](#)

Coglie l'occasione per ringraziare Loretta Peschi di "Barriera per vivere".

Elenca gli incidenti mortali e non. **Cosa si aspetta per sistemare questa situazione?**

Nuovo orario e spiegazione del grafico che evidenzia la riduzione corse

<slide orario>

Condizioni di viaggio. La situazione è variata pochissimo negli ultimi anni se non peggiorata

Elenca i dubbi sulla chiusura della stazione di Flaminio a ott.2015, e i timori sulle temperature estive

<slide termometri>

Parla del sequestro dei pendolari e problemi igienici per i passeggeri, con messa in evidenza dell'articolo di legge sull'igiene.

Mancanza del personale e relativi disservizi: riduzione corse, stazioni impresenziate e malridotte.

Rimarca l'importanza della linea come scarico del traffico urbano.

Presenta i questionari "servizi" del comitato:

<slide servizi>

17.32 - Prende la parola Tommaso Rosica e presenta i "soppressari"

Si presenta come primo utilizzatore dei treni urbani e extra

Rimarca l'offerta come scarsa e scadente

Fabrizio Bonanni interviene: «questa è una linea che chiude al tramonto».

<slide soppressario>

Mette in particolare risalto il "gennaio nero" della protesta del personale.

Parla del grafico delle evasioni.

<slide evasometro>

Rimarca la precarietà dei tornelli e su assist di un ospite evidenzia che i tornelli ostacolano soprattutto chi paga.

Fa cenno al treno della TUSCIA e ai treni storici, nonché alla svendita/rottamazione di questi ultimi.

Maurizio Lembo fa riferimento alla legge: «Le leggi sul trasporto del bestiame sono più stringenti di quelle per il trasporto delle persone».

Fabrizio Bonanni chiude con le richieste.

<slide richieste 1/2 >

Si sofferma soprattutto sulle barriere architettoniche.

Tommaso Rosica prende la parola per parlare di prima porta e dei relativi lavori a «andamento discontinuo».

Fabrizio Bonanni prosegue per parlare della carta dei servizi e del fatto che è completamente sbilanciata verso il gestore.

Parla del fatto che durante gli scioperi si sopprimono corse in orario di garanzia, dei "dispetti" tra ATAC e Regione Lazio, della svendita dei treni storici («non si fa cassa svendendo quei treni») e parla del rumore suscitato nei blog e nella stampa sull'argomento.

<slide richieste 2/2>

Arriva alle richieste ai sindaci.

<slide finale>

Chiude invitando alla segnalazione continua e alla non accettazione passiva dei disservizi, elenca i riferimenti del comitato e invita al passaparola continuo. Presenta Loretta Peschi di "Barriera per vivere".

17.47 Loretta Peschi di "Barriera per vivere" ringrazia tutti e in particolare il comitato.

Inizia l'intervento parlando dell'incidente di Castelnuovo di Porto e della signora che ha perso la vita.

Si augura che questo triste evento serva, almeno, da immediato sprono perché le cose cambino.

Introduce la pagina Facebook "Barriera per vivere".

Elenca le attività:

- Raduno alla stazione dopo il giorno dell'incidente.
- Spinta verso i sindaci per la messa in sicurezza dei passaggi a raso.
- Invito alla regione per sistemare le cose.

Evidenzia le risposte contraddittorie e promesse non mantenute (sei mesi di scadenza) e ripensamenti (da tutti a un paio): «Alcuni ci dicono che i lavori verranno fatti in regime di urgenza, mentre altri parlano addirittura di procedure di gara»

Ma soprattutto evidenzia che «non è accettabile, a prescindere, che a sei mesi da tutto questo non è ancora stato fatto nulla».

Chiede che ci si sbrighi con la messa in sicurezza di tutti i passaggi a livello, e che questi vengano manutenuti in modo adeguato. «ci sono passaggi che suonano per quindici minuti a vuoto, e le persone si devono organizzare e scendere dalle macchine per garantire che non vi siano treni in arrivo.»

Chiede ai sindaci un impegno maggiore e più rapido «per dare una svegliata a Regione Lazio e ATAC per la messa in sicurezza».

Afferma con enfasi: «Io spero vivamente che nessuno si aspetti che per fare questi lavori si attenda il raddoppio o che si debbano "distrarre" dei soldi dal raddoppio stesso. Questo non è accettabile.»

Richiama la richiesta fatta ai sindaci di Castelnuovo di Porto e Fiano per l'apertura di un tavolo allo scopo di sensibilizzare Regione Lazio e ATAC su questo punto. Reitera la suddetta richiesta e ringrazia

17.56 - Fabrizio Bonanni ringrazia Loretta Peschi e passa la parola a Mita Carmelita di Legambiente

Mita si presenta come non solo rappresentante di Legambiente ma anche pendolare essa stessa.

<slide legambiente>

Ricorda che le persone che vivono nei paesi serviti dalla Roma Nord vi ci sono trasferite anche per questo motivo.

Elenca le attività di Legambiente. Parla dell'esistenza di una data "segreta" per la distribuzione del questionario che i soci portano sui treni (pulizia, orari, treni nuovi, stato delle stazioni) con conseguente raccolta presso i centri regionali e il dipartimento scientifico di Legambiente.

Elenca quindi i "numeri dello scandalo" e commenta scorrendo le varie slide.

Rimarca che una delle attività principali di Legambiente è proprio incentivare all'utilizzo del "ferro".

Parla del fatto che nel 2013 la Roma Nord è risultata seconda peggiore di tutta Italia. Illustra il "Premio Caronte" e definisce nel dettaglio i parametri utilizzati:

- Stato vetture, pulizia, servizi igienici.
- Indicazioni e assistenza al cliente.
- Numero e capienza dei parcheggi
- Ritardi e/o cancellazione corse.

Illustra le richieste e i vari livelli a cui vengono inoltrate (Governo, regioni, amministrazioni comunali)

Presenta quindi le altre slide più analitiche (tabelle).

Commenta a proposito che la Roma Viterbo è una delle più frequentate.

Loredana Felici, pendolare, prende brevemente la parola «ATAC non ha problemi a paragonarsi a sproposito ad altre realtà per ricavarne benefici economici»

Parla quindi di altre ferrovie: Ferrovia dell'Alto Adige, e della Foggia-Lucera.

Coglie l'occasione per ricordare l'iniziativa "Trenino verde Veio Tuscia" e l'ultima edizione del 30 marzo, ricorda la signora che ha perso la vita nell'incidente, e che verrà ripetuta al più presto (settembre/ottobre 2014).

Prende la parola Marcello Marani, pendolare. Chiede una «mozione d'ordine» di lasciare la parola al pubblico prima di far parlare i sindaci. Respinta la richiesta, la parola passa ai sindaci.

18.12 Parla Marco Commissari, sindaco di Morlupo.

Il sindaco afferma che il problema della Roma Nord viene da "lontano" e che storicamente la ferrovia è sempre stata poco salvaguardata, con i risultati che vediamo oggi (parla di «pseudo ferrovia»).

Evidenzia il fatto che la popolazione è cresciuta ma non gli investimenti.

Afferma che i "tavoli tecnici" sono a suo avviso uno strumento di «blocco delle decisioni».

Parla delle sue esperienze "da sindaco" e delle varie promesse che si sono succedute nel tempo.

Definisce una «cosa penosa» l'approvazione del progetto del raddoppio fino a Magliano Romano.

«Cosa vogliamo fare insieme? Stasera dovevamo essere duemila, ma poi non si muove nessuno».

Parla della riqualificazione degli spazi circostanti le stazioni. Riprende il discorso della discontinuità di impegno delle istituzioni.

Conclude ribadendo l'importanza di una azione forte : «Io ho la sensazione che se non facciamo così ci facciamo prendere in giro».

Fabrizio Bonanni riprende proprio questo tema: «"Armiamoci e partite" non funziona, serve solo a farci prendere in giro». Afferma che la probabile ragione dell'assenza di Regione Lazio e di ATAC è dovuta proprio al fatto che queste istituzioni hanno paura a confrontarsi faccia a faccia con la gente

18.25 - Parla Sergio Menichelli, sindaco di S. Oreste.

Nel suo colorito intervento, parla anche lui della mancanza colpevole delle istituzioni nei confronti del territorio Roma Nord-Tuscia).

Afferma che la continua svalutazione della ferrovia è un problema che interessa tutti quanti (si riferisce ai ferrovieri in particolar modo) e che «I bus sorpassano i treni».

Rimarca la pressione fiscale negli interventi (60 di imposte su 100 di costi).

Ringrazia il comitato e bacchetta anche lui gli assenti: «Se non ci muoviamo ci faranno a pezzi, e saremo la discarica di Roma».

18.35 - Parla Marinella Ricceri, sindaco di Riano.

Ribadisce anche lei che i disservizi sono rimasti gli stessi dagli anni 70/80: treni, passaggi a livello, personale mancante.

Riferendosi al momento di crisi, afferma che «I mezzi di trasporto pubblici servirebbero alla gente adesso più che mai».

Come sindaco, pone l'accento sul fatto che sia lei che i suoi colleghi della zona «hanno sempre battuto su questo punto e che qualche problema lo hanno anche risolto».

A giugno avranno un incontro con l'assessore regionale: cosa dire e cosa fare in quell'occasione?

Fa il punto rispetto all'incontro avvenuto dopo l'incidente mortale di Castelnuovo. A suo avviso, poche cose sono state risolte, se non nulla:

«Oggi con amarezza, rileviamo che non è cambiato niente»

Prendono la parola Cristian, un pendolare del pubblico, e Marcello Marani. L'intervento della Ricceri termina qui.

18.40 - Parla Fabio Stefoni, sindaco di Castelnuovo di Porto.

Afferma anche lui che se non si mette in atto una forte pressione non si risolve nulla. Anche qui, una frecciata sull'assenza di ATAC e Regione Lazio.

A suo avviso la mancanza più grave sta nel fatto che si vogliono fare le nozze con i fichi secchi: «Non è possibile parlare di mobilità sostenibile e non mettere neanche un euro nel capitolo.»

Parla della politica “dei piccoli passi”: «spendere poco per volta per fare cose concrete». L'interlocutore designato è soprattutto uno: **«E' Regione Lazio che "ricarica" il bancomat di ATAC».**

Anche lui mette in risalto l'importanza dell'impegno in prima linea.

18.50 - Parla Fabio Di Lorenzi, sindaco di Rignano Flaminio.

Esordisce spiegando a grandi linee come avviene la programmazione del trasporto pubblico regionale e quali sono gli attori in gioco (nella fattispecie «i grandi assenti di oggi, ATAC per il ferro e Co.Tra.L. per la gomma»)

Afferma che è una assurdità **che il trasporto su gomma ad esempio sia in concorrenza con quello su ferro**, e tocca il punto dello “sconfinamento” di ATAC nel ferro: «Cosa c'entra ATAC, azienda comunale, con il territorio regionale?»

Parla inoltre degli ostacoli alle decisioni sulla viabilità, che spesso provengono dagli stessi cittadini.

Mette l'accento sui limitati poteri dei sindaci, che si limitano alla viabilità locale.

19.01 - Prende la parola Alessandro, un pendolare, definendosi non nativo della zona, ma interessato in quanto «trapiantato».

Afferma che a suo avviso bisogna partire da una strategia comune, anche pochi punti, ma che siano concreti.

Rimarca l'assenza odierna di organi della stampa.

«Qual è la strategia? Quella dei pochi punti subito?» Esprime dubbi per il futuro dei suoi figli, quando dovranno viaggiare per andare a Roma per studio o per lavoro.

19.07 - Breve Intervento di Isabella Felici, assessore del comune di Sacrofano.

E' d'accordo nel trovare una strategia «collaborando insieme» e anche lei riprende il discorso del «cosa faranno i nostri figli?»

19.09 - Riprende la parola, al microfono, Marcello Marani, pendolare.

Parla di una sua sfortunata esperienza giudiziaria riferendosi a una sua denuncia di un tratto pericoloso, dei servizi igienici scadenti. E della mancanza di treni per rientrare la sera.

Narra un'altra esperienza sfortunata dovuta proprio all'assenza di treni.

Parla del personale a volte poco professionale, e definendolo «ignorante e presuntuoso».

Conclude parlando della mancanza di passaggi pedonali a S. Oreste (un problema che risale a «tre sindaci fa») e dei tornelli che sembrano ostacolare soprattutto i passeggeri paganti «diversamente giovani».

19.13 - Parla il sindaco di Rignano Flaminio.

Parla della perdita di un ingente somma di fondi europei utilizzabili per tutta la zona, perché «destinati ai comuni con più di 16.000 abitanti».

Si riferisce al "raddoppio" della ferrovia fino a Riano come «un tema presente sin dalla giunta Rutelli».

Il raddoppio, afferma, a suo avviso sarà ancora un sogno per molto tempo («...ha da venire...»).

Afferma che le opere vengono realizzate molto in ritardo rispetto alle analisi dimensionali, il che le rende virtualmente inutili al momento della messa in opera. Fa l'esempio del parcheggio di Montebello.

E' favorevole al discorso dei "piccoli passi", ribadito più volte.

Lancia una proposta: «Perché non chiediamo ad ATAC se si può fare in modo che la tratta urbana si prolunghi fino a S. Oreste?»

Fabrizio Bonanni prende la parola e parla dei problemi relativi ai display elettronici come esempio per dimostrare l'incuria del gestore. Nuovamente esorta tutti a muoversi in prima persona.

19.25 - Parla Giorgio, pendolare di Castelnuovo di Porto.

«Non si può pensare di abbandonare così la ferrovia, perché oltre agli incidenti sulla ferrovia io noto che crescono anche gli incidenti sulla Flaminia»

Fa riferimento ai lavori fermi per i parcheggi.

Responsabilizza maggiormente le istituzioni: «I sindaci chiamano all'appello quando c'è da mettere una croce sulla scheda: perché non si fa anche quando c'è da chiamare in forze i cittadini?»

19.28 - Parla Vincenzo Rossi di "Barriere per Vivere".

Si riallaccia alla protesta e si ricollega a quanto detto dal Sindaco di S. Oreste. A suo avviso, «purtroppo, le istituzioni si muovono quando ci sono i morti». Rimarca l'impotenza in materia dei *media* nudi e crudi (esempio di "Striscia").

19.31 - Parla Venere Sanna

Mette in evidenza il fatto che i comuni non riescono a creare una linea comune, e che questo è sicuramente una strategia perdente.

19.33 - Il sindaco di Rignano Flaminio Di Lorenzi risponde

«Non è che noi sindaci non possiamo metterci insieme, ma i fondi europei possono essere utilizzati su beni di proprietà dei comuni. Noi ci assumiamo le responsabilità, ma un parcheggio non può durare sei anni»

19.37 - Parla Fabrizio Bonanni

«Noi ci saremmo aspettati che fossero stati i sindaci a convocare un incontro per discutere dei problemi. I problemi infatti sono noti da sempre. Possiamo sfruttare la conferenza fra i sindaci per parlare di questo insieme ai pendolari. Non abbiamo più scuse: dobbiamo fare fronte unico per “quagliare”»

19.39 - Parla il sindaco di Morlupo

«Dobbiamo trovare un punto di unità e uno di partenza. Mettiamoci seduti in tempi brevi: individuiamo una priorità di problemi e poi andiamo insieme a rivendicare le cose a chi è titolare dei problemi stessi, cioè Regione Lazio»

19.45 - Parla Gisella, pendolare di Morlupo

«Ritengo che la conferenza dei sindaci possa essere un momento importante per mettere a fuoco la strategia. Il problema principale sono i soldi: Regione Lazio continua a parlare di soldi che mancano ma non so se il problema sia questo o questi soldi siano solo utilizzati male»

A suo avviso, un punto piccolo ma concreto da cui partire potrebbe essere quello della pulizia dei mezzi.

19.47 - Parla un cittadino di Castelnuovo di Porto

Si definisce pendolare non ferroviario, ma interessato in quanto utente della Flaminia.

Tocca il punto del ridimensionamento virtuale dei servizi nell'hinterland, causati dall'aumento della richiesta non corrisposto da un adeguamento dei servizi.

«Roma ha mandato via 300.000 persone. Negli ultimi anni sarà ancora peggio. Possibile che nessuno riflette su questo? **4.000 persone ogni giorno vanno a Roma solo da Castelnuovo**, e chissà quanti se sommiamo gli altri comuni.»

La priorità maggiore, a suo avviso, è la sicurezza.

Ore 20.00 - L'incontro si chiude con la [proiezione di un breve video](#) realizzato dal Comitato, molto “diretto”, per far percepire che il servizio erogato dal gestore è molto lontano dal “regolare” scritto sul sito e sul prospetto giornaliero delle corse. Si ringraziano tutti i presenti e si pregano di fare passaparola per portare al prossimo incontro altri pendolari. IL PROBLEMA E' DI TUTTI.